

ACCORDO DI COOPERAZIONE
PER LA COSTITUZIONE DELLA PARTNERSHIP OPERATIVA
del Progetto “Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i
supporti adeguati alla difficile fase di transizione”
Denominato: PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO

SOGGETTO REFERENTE:

- *PROVINCIA DI VICENZA*

SOGGETTI PROPONENTI:

1. *Le 4 Conferenze dei Sindaci*
2. *Le 4 ULSS Vicentine*
3. *Le Associazioni Imprenditoriali (Assoindustria, Assoartigiani, Apindustria, ASCOM, CNA)*
4. *Le 3 OO.SS (CGIL, CISL, UIL)*

Premesso

- Che con documento programmatico 2010 la Fondazione Cariverona ha pubblicato il bando contenente le modalità e i termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'indirizzo 4.5. Volontariato, Filantropia e beneficenza.
- Che la Provincia di Vicenza ha presentato entro il 30/03/10 un progetto denominato “**Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione**” sulla linea di finanziamento 4.5.a.1. “Progettualità di iniziativa della Fondazione” approvato dalla GP in data 23/03/2010 n°115;
- Che la Provincia di Vicenza ha presentato entro il 01/03/10 un ulteriore progetto, promosso in collaborazione con le Conferenze dei sindaci della 4 A.ULSS e con le 4 A.ULSS della Provincia, denominato “**Patto di solidarietà per il lavoro e l'inclusione sociale**” sulla linea di finanziamento 4.5.a.2. “Progettualità dai territori” approvato dalla GP in data 25/02/2010 n°85;
- Che la Provincia di Vicenza, su indicazione della Fondazione Cariverona con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 04/05/10, previa approvazione della Commissione Provinciale del Lavoro integrata con i rappresentanti delle conferenze dei sindaci e delle ULSS provinciali, ha approvato la proposta di integrazione e modifica del progetto “**Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione**” con quello denominato “**Patto di solidarietà per il lavoro e l'inclusione sociale**”, con relativi nuova proposta di piano finanziario e regolamento.
 - Che con nota del 14/05/10, pervenuta il 31/05/10 prot. n. 38966 la Fondazione Cariverona ha comunicato che il progetto **Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione**, dell'importo complessivo di euro 2.400.000,00 è stato ritenuto ammissibile di finanziamento per euro 1.900.000,00 con un co-finanziamento di euro 500.000,00;
 - Che con note del 20/07/10, pervenuta il 30/07/10 prot. n. 53495 e del 01/0910 pervenuta il 07/0910 prot. n. 61101 la Fondazione Cariverona ha comunicato che il progetto integrato con la proposta approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 04/0510 è stato ritenuto ammissibile con un secondo finanziamento di euro 2.000.000,00 con un co-finanziamento di euro 625.000,00. Tale contributo potrà essere rinnovato una volta monitorati i primi risultati del programma in affiancamento alla relativa quota di co-finanziamento. L'importo attuale del progetto complessivo è di euro 5.025.000,00 (3.900.000,00 di finanziamento e 1.125.000,00 di co-finanziamento);

Le parti dichiarano di costituire, attraverso il presente atto definito “Accordo di Cooperazione per la costituzione della partnership operativa”, la partnership operativa per la realizzazione del programma di lavoro previsto con riferimento al progetto “**Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione**”. L’atto ha come scopo definire congiuntamente gli obiettivi comuni e disciplinare i ruoli e le responsabilità specifiche di ciascuno degli organismi firmatari.

PARAGRAFO 1° ASPETTI FONDAMENTALI E ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 1

Definizione e oggetto dell’Accordo

La partnership operativa (che in seguito chiameremo P.O.) è costituita da 17 organismi firmatari (1a Provincia, 4 Conferenze dei Sindaci, 4 A. ULSS, 5 associazioni datoriali, 3 organizzazioni sindacali). Le loro competenze ed esperienze, sono impiegate per lo sviluppo del progetto “**Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione**”. I partners designano soggetto referente della P.O. la Provincia di Vicenza che, pertanto, agisce come interlocutore unico nei confronti della Fondazione Cariverona ed è il percettore del contributo. I partners sottoscriveranno il programma di lavoro comune che definisce nel dettaglio le attività in esso contenute.

Art. 2

Adesione formale al progetto

Tutti i componenti della P.O. aderiscono formalmente al progetto con la sottoscrizione del presente atto, impegnandosi a realizzare le azioni previste dal progetto medesimo, che sono riportate negli articoli successivi.

Art. 3

Obiettivi e Contenuti del progetto

Il progetto ha come obiettivo generale lo sviluppo di una rete di intervento e solidarietà che, attraverso l'utilizzo di strumenti finalizzati a favorire la ripresa occupazionale, allargherà il contesto di opportunità e servizi alle persone in situazione di svantaggio lavorativo. Si opererà attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati e di riqualificazione/ricollocazione/formazione di persone disoccupate collegando l’inserimento lavorativo con il sostegno economico al reddito in caso di bisogno.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1: Creazione e gestione della rete operativa;

Fase 2: Promozione e pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati;

Fase 3: Definizione di strumenti e procedure organizzative per la progettazione dei percorsi individuali;

Fase 4: Attività e azioni operative;

Fase 5: Monitoraggio, valutazione, mainstreaming, rendicontazione.

Art. 4

Struttura organizzativa del progetto (fase 1)

La Partnership operativa (P.O.) si dota di una struttura organizzativa, attraverso la quale si svilupperanno tutte le attività in un ambito di responsabilità a livelli diversi rispetto alla esecuzione materiale del programma di lavoro. Si definiscono a tale fine:

IL SOGGETTO REFERENTE è la PROVINCIA DI VICENZA; ad essa compete:

- La **responsabilità** di gestione dei rapporti con le Amministrazioni;
- La **gestione e il controllo delle risorse finanziarie**, soprattutto con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese;
- La **gestione della P.O.**, intendendo l'insieme di tutte le azioni di comunicazione e di segreteria, di trasferimento materiale, di coordinamento degli stati di avanzamento del progetto, di raccolta della documentazione prodotta e di quanto altro compete all'organizzazione generale.

Le funzioni del soggetto referente saranno garantite dal Responsabile di Progetto, dal Coordinatore di Progetto e dal Responsabile amministrativo.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE composto dai 17 partners promotori (1Prov + 4Comuni + 4 ULSS+ 1Ass Ind+ 1Ass Artig +1 Ass API +1 Ass Comm + 1 CNA + 1CISL +1CGIL +1UIL) assistito da un rappresentante della Fondazione Cariverona: ha la responsabilità di indirizzo, valutazione, di gestione strategico-politica del progetto all'interno della P.O. e all'esterno nei confronti dei Soggetti Istituzionali del territorio vicentino, regionale e nazionale. Cura altresì gli aspetti relativi alla diffusione e pubblicizzazione.

Il Comitato di Coordinamento Istituzionale è presieduto dalla Provincia di Vicenza. Ciascuno dei partner promotori ha nel comitato un proprio rappresentante designato dal legale rappresentante.

IL GRUPPO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE: rappresenta il comitato tecnico-scientifico del progetto, è presieduto dalla Provincia di Vicenza, ed è l'organo tecnico di coordinamento operativo generale, monitoraggio, validazione dei percorsi personalizzati, verifica delle rendicontazioni delle attività e di regia del progetto. Può articolare le proprie attività in funzione della **gestione della P.O.** e della **gestione e controllo delle risorse finanziarie**. I Partner concordano che il gruppo sia formato da 5 componenti esperti designati: 1 per la Provincia, 1 per le Conferenze dei Comuni, 1 per le ULSS, 1 per le Associazioni Imprenditoriali, 1 per le OO.SS. dei lavoratori. Al Gruppo di Coordinamento partecipa inoltre 1 Rappresentante della Fondazione Cariverona. I componenti sono messi a disposizione dai partner anche utilizzando le risorse destinate alla gestione complessiva del progetto.

I GRUPPI DI LAVORO TERRITORIALI (GLT)

Saranno successivamente insediati 4 Gruppi di Lavoro Territoriali, composti da 4 componenti: 1 per il CPI, che coordina il gruppo, 1 per i SIL delle ULSS, 1 per le Associazioni Imprenditoriali e 1 per le OO.SS..

Potranno partecipare se necessario i soggetti proponenti il progetto stesso.

Il GLT potrà essere di volta in volta modificato e/o integrato, in base alle necessità progettuali, da referenti dei singoli comuni coinvolti nel progetto. Le attività di segreteria e gestione delle comunicazioni saranno garantite dai CPI.

La creazione dei gruppi suddetti sarà completata entro due mesi dall'inizio del progetto.

I gruppi opereranno fino a conclusione e rendiconto del progetto stesso.

Per tale attività potrà essere utilizzata anche una parte di quota di co-finanziamento (per compensare quota degli stipendi dei dipendenti provinciali o dei partner che operino presso i GLT, missioni e rimborsi spese dei dipendenti partecipanti ai gruppi di coordinamento provinciale e territoriali).

IL GRUPPO AMMINISTRATIVO

Verrà costituito presso la Provincia un gruppo amministrativo per la gestione degli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e di controllo.

Per tale attività potrà essere utilizzata anche una parte di quota di co-finanziamento (per compensare quota degli stipendi missioni e rimborsi spese dei dipendenti provinciali o dei partner che operino presso il gruppo amministrativo).

Art. 5

Promozione e pubblicizzazione del progetto e dei risultati (fase 2)

I componenti della P.O. si impegnano a svolgere, coordinati dai Comitati di coordinamento istituzionale e tecnico, tutte le necessarie attività per promuovere e pubblicizzare il progetto fra i cittadini, i lavoratori, le imprese, i comuni e gli enti pubblici del territorio. Analogamente si procederà per la diffusione dei risultati ottenuti. Nelle attività e negli strumenti di diffusione messi in atto saranno fatti espliciti riferimenti agli enti e istituzioni che hanno promosso il progetto.

Per tale fase è prevista una quota di budget definita dal gruppo di coordinamento provinciale anche per spese di stampa e di adeguamento del sito Internet provinciale.

L'attività inizierà entro un mese dall'approvazione del progetto e sarà riproposta con cadenza semestrale.

Art. 6

Definizione di strumenti e procedure organizzative per la progettazione dei percorsi individuali (fase 3)

La fase prevede:

- 1) **Raccolta delle occasioni di Lavoro e Formazione:** sarà attuata da tutti i Partner con gli indirizzi del coordinamento tecnico-progettuale. Ogni partner del progetto si coordinerà con i quattro Gruppi di lavoro territoriali per la rilevazione delle occasioni di inserimento lavorativo e/o formativo. Sia che si tratti di Lavori di pubblica utilità presso Enti Locali o ULSS, sia di occasioni scaturite dal mondo delle imprese, dai sistemi della formazione e dell'impiego accreditati;
- 2) **Raccolta dei nominativi dei beneficiari:** verrà attuata dai Comuni che aderiranno ad un apposito accordo di programma sottoscritto con la Provincia. La sistematizzazione verrà effettuata attraverso un modello operativo definito dal gruppo di coordinamento;
- 3) **Matching fra domanda e offerta:** per l'inserimento lavorativo e formativo e il sostegno al reddito l'attività è di titolarità della Provincia, che la attuerà attraverso i propri CPI e si svilupperà con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, i SIL delle ULSS n.3/4/5/6 di Vicenza, le Conferenze dei Comuni e i Comuni che aderiranno ad un apposito accordo di programma sottoscritto con la Provincia di adesione al presente accordo di cooperazione.

Nei quattro Gruppi di lavoro territoriali si coordineranno i bisogni formativi e di impiego dei beneficiari individuati, con gli strumenti formativi e di politica attiva messi a disposizione dalla rete dei partner del progetto in base alla domanda di formazione/lavoro di aziende ed Enti locali.

Attraverso il comitato di coordinamento tecnico verranno individuate le specifiche modalità organizzative ed operative per realizzare le attività suddette.

Art. 7

Attività operative di inserimento/ reinserimento e di qualificazione delle persone in svantaggio lavorativo. Azioni progettuali (fase 4)

Le azioni progettuali sono le seguenti:

Azione 1

Azioni di sostegno al reddito collegate a percorsi personalizzati di riqualificazione/ricollocazione.

I percorsi saranno gestiti dai comuni di residenza dei destinatari che sono:

- Persone residenti in Provincia di Vicenza, che hanno perso il lavoro, hanno sottoscritto una “Dichiarazione di immediata disponibilità” e un “Patto di Servizio”, così come previsto dalla normativa vigente, presso il Centro per l’Impiego di riferimento, che non godono o sono in procinto di perdere ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, Mobilità, CIGO, CIGS, Cassa Integrazione in Deroga), o per le quali gli stessi non sono sufficienti, per entità e/o durata, per garantire il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita e di inclusione sociale, personale e familiare, così come previsto nei regolamenti comunali per l’assegnazione di contributi economici del comune di residenza.
- Gli strumenti finanziabili da questa azione sono:
 - 1) Borse lavoro per tirocini formativi;
 - 2) Voucher a fronte dell’instaurazione di rapporti di lavoro occasionali.
 - 3) Rimborsi spese e/o gettoni di presenza per la partecipazione a Corsi di formazione e riqualificazione, concordati nel Piano di azione individuale;
 - 4) Contributo economico, al solo costo del lavoro, della quota parte spettante al comune proponente, per gli inserimenti lavorativi attivati nella realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o di utilità sociale sia presso il Comune stesso sia presso altri Enti pubblici, così come previsti dalla DGR n. 427 del 23 febbraio 2010;
 - 5) Misure di sostegno al costo del lavoro;
 - 6) Contributi per il tutoraggio di eventuali percorsi di ricollocazione per situazioni complesse, che hanno bisogno di azioni di accompagnamento lavorativo, fornite da operatori specializzati;
 - 7) Copertura di spese assicurative relative alle attività svolte dalle persone prese in carico dal progetto;
 - 8) Eventuali contributi economici in forma di “Bonus di conciliazione” come da direttive regionali, al fine di consentire alle persone di partecipare ai percorsi personalizzati.

I percorsi che utilizzano gli strumenti di cui sopra, sono definiti dal comune di residenza della persona interessata. Il comune per la realizzazione dei singoli progetti si coordinerà con i Gruppi di Lavoro Territoriali e potrà avvalersi della loro consulenza.

Ogni progetto sarà poi inviato al Gruppo Provinciale, per validare la coerenza con le indicazioni progettuali. Seguirà la procedura di liquidazione e rendicontazione.

Il comune si coordinerà inoltre con il GLT per la eventuale successiva integrazione del percorso svolto in ambito comunale, con gli ulteriori percorsi di politica attiva del lavoro previsti all’azione 2, per le persone che, a seguito di valutazione congiunta, possono utilmente e in modo adeguato usufruire degli strumenti previsti.

A ogni comune aderente sarà destinata una quota parte del Finanziamento in rapporto alla popolazione residente al 31/12/2009.

Tale importo costituirà il budget potenziale definito per gli interventi per ogni singolo comune.

Le quote eventualmente non utilizzate dai singoli comuni, entro le scadenze temporali previste dal Gruppo di Coordinamento Provinciale, saranno ridestinate dallo stesso, in accordo con il Coordinamento Istituzionale, all’azione 2 con gestione diretta da parte della Provincia.

Ogni sei mesi sarà attuata una verifica sull’utilizzo del budget potenziale e sulla sua eventuale ridestinazione per altri interventi.

All’azione 1 sono destinati complessivamente € 2.625.000,00 di cui € 625.000,00 di cofinanziamento. Dal finanziamento di € 2.000.000,00 assegnato dalla Fondazione Cariverona, sono destinati € 75.000,00 all’utilizzo da parte della Provincia per consulenze e collaborazioni relative all’azione stessa.

Azione 2

Azione di politiche attive del lavoro che saranno gestite secondo le linee progettuali approvate dalla DGP n°115 del 23/03/2010:

- I destinatari sono: individuabili dal regolamento CE 2204/2002 così come modificato dal più recente n. 800/2008. Persone residenti in Provincia di Vicenza, che hanno perso il lavoro, hanno sottoscritto una “Dichiarazione di immediata disponibilità” e un “Patto di Servizio”, così come previsto dalla normativa vigente, presso il Centro per l’Impiego di riferimento
- I destinatari saranno individuati con il concorso dei CPI, dei Sil, dalle OOSS e datoriali o dai singoli Comuni che segnaleranno le persone ai Cpi di riferimento, che le raccoglieranno anche tramite le collaborazioni previste dal progetto.
- Le segnalazioni raccolte e le eventuali proposte di Piano di Azione Individuale già formulabili, saranno portate nei GLT che potranno validarli. I percorsi personalizzati che richiederanno un coordinamento e gestione più complessa, da parte di più soggetti partner, saranno programmati nei GLT, che individueranno chi si occuperà della costruzione e formulazione del PAI e definiranno il budget delle azioni previste:
 - Raccolta e proposta di opportunità di Impiego e Formazione
 - Raccolta dei nominativi dei beneficiari
 - Orientamento individuale e/o di gruppo
 - Matching fra domanda e offerta
 - Inserimento lavorativo attraverso la “Formazione interna assistita”
- Gli strumenti finanziabili da questa azione sono:
 - Voucher formativi
 - Borse lavoro
 - Misure di sostegno al costo del lavoro

Per le aziende che dopo l’esperienza d’inserimento, ritengano di proseguire l’attività lavorativa con contratto a tempo determinato o indeterminato sarà analizzata la possibilità di intervenire con un sistema premiante.

Ogni progetto seguirà le procedure amministrative previste per la validazione contabile dei percorsi.

Le azioni potranno essere svolte attraverso accordi di collaborazione con partner individuati secondo quanto definito nell'articolo 15, ai quali potranno essere destinate quote di budget, con relativa quota di co-finanziamento (20%) al fine di realizzare specifiche e concordate parti di attività con i relativi obiettivi qualitativi e quantitativi.

All’azione 2 sono destinati complessivamente € 2.400.000,00 di cui € 500.000,00 di cofinanziamento.

Art. 8

Fase 5: Monitoraggio, valutazione, mainstreaming; rendicontazione

Tale fase coinvolge :

PROVINCIA DI VICENZA; Comuni della Provincia di Vicenza rappresentati dalle quattro Conferenze dei Sindaci; Unioni Locali Socio-Sanitarie n° 3-4-5-6; Assindustria Vicenza, A.P.I. Vicenza, Assoartigiani Vicenza, C.N.A. Vicenza, ASCOM di Vicenza, CGIL-CISL-UIL di Vicenza.

I costi per il monitoraggio saranno coperti con risorse definite dal gruppo di coordinamento.

PERIODO: il monitoraggio verrà effettuato con cadenza trimestrale per tutto il periodo di realizzazione del progetto. La rendicontazione verrà effettuata entro due mesi dalla conclusione del progetto stesso.

Art. 9

Termini di partecipazione al Progetto

Con la sottoscrizione del presente accordo **i partner dichiarano di:**

- accettare che tutti i risultati e/o prodotti delle attività/azioni del progetto siano diffusi, pubblicizzati e resi di dominio pubblico;
- accettare e condividere le finalità del progetto e di impegnarsi attivamente alla sua realizzazione e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- essere in grado di operare attivamente con competenza e con finalità mirate, in un contesto di rete provinciale territoriale;
- essere in grado di organizzarsi in un'ottica di partnership condivisa tra organizzazioni grandi e piccole e con configurazioni diverse.

I Comuni si impegnano ad aderire al progetto con un apposito accordo di programma sottoscritto con la Provincia, di adesione al presente accordo di cooperazione, delegando la propria Conferenza dei Sindaci a rappresentarli nelle sedi istituzionali e/o operative previste dal progetto.

I comuni sottoscrittori inoltre si impegnano ad inviare almeno uno degli operatori direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto (es. Assistente Sociale, referente amministrativo), ai momenti formativi predisposti dal Gruppo di Coordinamento Provinciale.

La possibilità di partecipazione è estesa anche agli altri operatori della rete.

I partners partecipano al progetto secondo le indicazioni della Fondazione Cariverona in modo attivo e con ampio coinvolgimento.

Art. 10

Gestione del budget

Ogni partner a cui vengono trasferite quote di budget le gestisce direttamente seguendo le regole rendicontative previste dalla Fondazione Cariverona.

Sarà cura della PROVINCIA di Vicenza, dopo averne verificata la completezza, la rispondenza ai vincoli sulle voci di spesa e alla normativa fiscale vigente, e averne predisposto un prospetto riepilogativo, trasmettere la documentazione complessiva alla Fondazione Cariverona per lo sblocco delle relative quote di finanziamento.

Art. 11

Responsabilità

Ogni partner a cui vengono trasferite quote risponde direttamente per l'eventuale mancato riconoscimento delle spese sostenute in non conformità al progetto e al di fuori e/o in contrasto con le decisioni e le attività affidategli dalla partnership.

Art. 12

Trasferimento dei fondi

Le modalità di trasferimento dei fondi tra i partner saranno normate da un eventuale regolamento interno alla P.O. secondo l'articolo 10. Dopo sei mesi di sviluppo del progetto sarà attuata un'analisi sulle azioni progettuali (Art.7) verificando la possibilità di una loro unificazione con relativo utilizzo.

Art. 13

Durata dell'accordo

Il presente accordo di cooperazione copre l'intero periodo di esecuzione del progetto previsto in 24 mesi oltre i tempi necessari per la conclusione della rendicontazione e può essere prorogato con un atto sottoscritto tra le parti per un ulteriore periodo da definire. In attuazione del presente accordo e nello spirito di quanto contenuto all'articolo 3 le parti concordano di attivarsi per attuare anche attraverso la partnership altre iniziative che contribuiscano a finanziare progetti per le stesse finalità.

Art. 14
Applicazione del D.Lgs. 196/2003
“Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali”

Gli Enti partner dichiarano di essere a conoscenza che nell’ambito del progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali.

Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio e di valutazione previste dalla normativa vigente, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativo/contabile sempre previste dalla normativa vigente.

Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per tutti coloro che vengono coinvolti in qualità di partner del progetto. L’eventuale rifiuto a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e avere applicazione per tutte le necessità di carattere operativo, gestionale, di studio e ricerca richieste dallo sviluppo del progetto.

Gli Enti partner s’impegnano ad informare i destinatari intermedi e quelli finali che nell’ambito del progetto verranno trattati i loro dati personali e sensibili. Gli Enti stessi acquisiranno ove necessario il relativo consenso.

Art. 15
Norma finale

Con successivi atti o determinazioni verrà decisa la partecipazione od il coinvolgimento di altri partner o organismi per l’attuazione di parti di fasi e/o azioni anche in merito a quanto si rendesse successivamente necessario ai fini dello sviluppo del progetto.

Le componenti P.O. delegano alla Provincia, previo parere positivo del Gruppo di coordinamento tecnico ed approvazione del Gruppo istituzionale, la possibilità di stipulare accordi di partnership con altri soggetti accreditati, scelti con procedura pubblica per la realizzazione di attività formative o tecniche.

L’avvio operativo del progetto avverrà con l’approvazione dei protocolli esecutivi dei partner.

Art. 16
Controversie

5. In caso di controversia che dovesse insorgere circa la validità, l’interpretazione o l’esecuzione del presente accordo, da parte di uno dei componenti della P.O. verrà esperito un tentativo di conciliazione presso la Provincia.
6. Per tutte le controversie è competente il foro di Vicenza.

PROVINCIA DI VICENZA
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 3
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 4
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 5
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 6
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 3 Bassano-Asiago
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 4 Alto Vicentino
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 5 Ovest Vicentino
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 6 Vicenza
<u>Per Le Associazioni Imprenditoriali</u>	
CONFINDUSTRIA VICENZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI della Provincia di Vicenza
APINDUSTRIA VICENZA
ASCOM Associazione del Commercio, Turismo, Servizi e P.M.I. della Provincia di Vicenza
C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Vicenza
<u>Per le OO.SS</u>	
C.G.I.L. Confederazione Generale Italiana del Lavoro di Vicenza
C.I.S.L. Confederazione Italiana Sindacato dei Lavoratori di Vicenza
U.I.L. Unione Italiana del Lavoro